



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 33

Approvata dal Consiglio Comunale in data 2 marzo 2015

OGGETTO: DALLE VALLETTE OLTRE IL MURO PER TORINO: DETENUTI IMPEGNATI IN LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- nell'anno 2015, in occasione dell'ostensione della Sindone e del bicentenario di nascita di San Giovanni Bosco, eventi a cui è associata la visita del Papa, Torino sarà raggiunta da centinaia di migliaia di visitatori;
- lo svolgimento di questi eventi rende necessario, tra gli interventi speciali previsti dalla Città, un piano straordinario di pulizia delle strade;

CONSIDERATO

che l'articolo 21 comma 4 ter Legge 354/1975 - Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà (così come recentemente modificato dalla Legge n. 94 del 9 agosto 2013 "Disposizioni urgenti in materia di esecuzione della pena") prevede che "I detenuti e gli internati possono essere assegnati a prestare la propria attività a titolo volontario e gratuito nell'esecuzione di progetti di pubblica utilità in favore della collettività da svolgersi presso lo Stato, le province, i comuni o presso enti o organizzazioni di assistenza sociale e di volontariato";

RICORDATO

che poco meno del 22% dei detenuti è impegnato in attività lavorative prevalentemente interne alla struttura carceraria, spesso impiegati nella pulizia e nella distribuzione di pasti. Tra i lavoranti il 25% svolge attività alle dipendenze di terzi, e tra essi sono comprese le attività esterne al carcere di cui al succitato articolo 21 Legge 354/1975 (lavoro esterno) e all'articolo 48 (semilibertà);

EVIDENZIATA

- l'opportunità di avviare, in occasione degli eventi sopra citati, la sperimentazione di forme di partecipazione dei detenuti presso la Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno" a questi momenti della vita sociale, attraverso la prestazione di attività di pubblica utilità quali la pulizia delle strade;
- la necessità che il lavoro volontario rappresenti un momento transitorio finalizzato all'acquisizione di capacità professionale, alla modificazione della percezione sociale della pena e a riaffermare la finalità del carcere come luogo di rieducazione, alla costruzione delle precondizioni atte a creare stabili opportunità lavorative e di reinserimento sociale;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta Comunale a:

- 1) predisporre un piano di utilizzo dei detenuti nelle attività di pubblica utilità connesse alla preparazione degli eventi del 2015, da attuarsi con il coordinamento dell'Assessore alle politiche sociali ed il coinvolgimento degli Assessori al Lavoro, Ambiente, Trasporti e Periferie;
- 2) coinvolgere nel piano, in accordo con la direzione del Carcere delle Vallette e sotto l'autorizzazione del magistrato di sorveglianza, gruppi di circa 30 detenuti in 3 fasi della durata di 2 mesi, quindi complessivamente fino ad un massimo di una novantina di soggetti;
- 3) i detenuti con un tutoraggio esterno svolgerebbero la loro attività temporanea presso l'Amiat nel quadro delle attività di pulizia straordinaria previste per l'ostensione della Sindone e l'anniversario di Don Bosco. L'attività si svolgerebbe in squadre miste e con gli stessi turni del personale Amiat. I detenuti volontari non sostituirebbero in alcun modo il personale Amiat ma lo coadiuverebbero integrandolo, inoltre le risorse umane liberatesi grazie all'intervento dei carcerati volontari verranno utilizzate da Amiat per interventi straordinari nelle periferie torinesi;
- 4) garantire che l'impegno dei detenuti venga sostenuto con il valore di Euro 10,00 al giorno, pari al valore di un buono (voucher) per la prestazione di lavoro occasionale accessorio, e la messa a disposizione dei biglietti per il trasporto pubblico oltre al packed lunch fornito dall'Amministrazione penitenziaria;
- 5) attivarsi affinché alla fine dei sei mesi una quota di detenuti fra quelli che hanno prestato a titolo volontario la loro opera per lavori di pubblica utilità possano essere coinvolti in attività professionali in forma autonoma e/o cooperativa, duratura e remunerata. Questi lavori, potrebbero variare ad esempio, secondo verifica di sostenibilità economica, dalla ripulitura dei graffiti dai muri pubblici e privati all'esposizione dei cassonetti per la raccolta

porta a porta. Queste attività potrebbero essere sostenute attraverso la cessione di quote di lavori esterni di Amiat e della Città di Torino secondo la Legge 381 del 1991 e il regolamento 307 della Città di Torino. Si prevede inoltre la costituzione di un fondo per lo startup e il tutoraggio con risorse ricavate attraverso l'applicazione della deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2015 00475/006) (ecotassa) per gli eventi della Sindone e dell'anniversario di Don Bosco a valorizzazione del lavoro volontario prestato;

- 6) attivare tutte le procedure necessarie con il Gruppo Torinese Trasporti e l'Agenzia della Mobilità Metropolitana per prevedere la gratuità del trasporto per gli operatori interessati nella tratta Carcere-punto di ritrovo e restituire il capolinea della Linea 29 nella piazza antistante il carcere raccogliendo la rinnovata disponibilità della struttura penitenziaria di mettere a disposizione un locale per le esigenze degli autisti. Inoltre si richiede che anche per i lavoratori del Carcere venga effettuata la preziosa attività di studio e monitoraggio delle abitudini sul tema della mobilità che l'Assessorato competente ha messo in campo per altre realtà della Città (ospedali, scuole, grandi aziende) al fine di migliorare l'offerta di trasporto pubblico e renderla sempre più rispondente alle reali richieste del territorio.
-